

## Tema

# ***Vi ho detto tutto!***

*(Giovanni 21,24-25 e 20,30-31; 1Giovanni 1,1-4)*

- ✓ ***Saluto e Canto***
- ✓ ***Segno di Croce***

### **Introduzione al tema**

«Ti amo, tu sei prezioso ai miei occhi, sono pronto a tutto per te, ho bisogno del tuo amore, la mia vita è nelle tue mani». Ed è Dio che dice queste cose a noi, a ciascuno di noi.

La Bibbia altro non è che una dichiarazione d'amore di Dio per chiunque la voglia accogliere. E non esita a usare un linguaggio appassionato. Chi mai potrà negarlo, leggendo per esempio il «Cantico dei cantici»?

Vogliamo gustare, oggi, questa dichiarazione d'amore... e decidere la nostra risposta. Chiediamo al Signore il suo Spirito: quell'Amore che ci

offre, per sapergli rispondere «Sì» e cominciare una vita a due col Signore, una vita più profonda con lui!

### **Preghiera iniziale**

*Prendi nelle tue mani,  
Signore,  
tutta la mia libertà;  
prendi la mia memoria,  
la mia intelligenza,  
tutta la mia volontà.  
Tutto quello che ho,  
tutto quello che possiedo  
me lo hai dato tu:  
io te lo restituisco  
e te lo offro senza riserve,  
perché la tua volontà  
lo governi.  
Dammi solo il tuo amore  
e la tua grazia:  
io sono ricco abbastanza  
e non desidero altro.*

(SANT'IGNAZIO DI LOYOLA)

## I. OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ

---

### Un fatto di vita

Le aveva detto: «Ho qualcosa di importante da dirti: fatti bella». E glielo aveva detto accompagnando il biglietto con una rosa lunghissima e delicatissima. E lei aveva sentito il cuore battere forte. Aveva curato come mai il vestito, il profumo, il viso, il cuore. Sono sulla terrazza di fronte al cielo e di fronte al mare: quante stelle! «Ti amo. Voglio darti il mio cuore, la mia vita, tutto di me! E tu?... Non dirmi di no: la vita perderebbe ogni senso e ogni gusto per me! Ho imparato a viverla attraverso i tuoi occhi, i tuoi gusti, il tuo modo di essere, di pensare, di fare! Quante volte mi sono chiesto ad alta voce: “Lei che direbbe, a lei piacerebbe, accetterebbe di vivere questo con me?”»... Mamma mia come batte forte il cuore, quasi la soffoca! Le aveva sognate queste parole, aveva anche segretamente provato a sentirsele dire, provato a dare una risposta. Con quanto desiderio aveva detto di sì! E ora che lui le dice, a tanta gioia non si era preparata e neanche a questa inspiegabile sottile paura... «Allora?... Non vuoi?..». Lui aspetta col cuore sospeso, cerca i suoi occhi, quasi volesse entrarle dentro passando di lì: «Allora!...». Gli prende la mano, lui l’abbraccia. Con la testa perduta sulla spalla di lui - quale senso di forza, di sicurezza, sì, anche di pace, le dà appoggiarsi così - «Allora... sì!». Cosa è cambiato? Nulla è cambiato. Che cosa può cambiare una parola così breve: «sì»? Tutto è cambiato: domandatelo a loro due!

### Conversazione

- ✓ *Una parola d’amore... Che cosa provoca?*
- ✓ *Si dice che oggi i tempi sono cambiati. Ma è proprio vero? Tutto cambia, o niente cambia? Perché?*
- ✓ *Sentirsi amati! Ci sentiamo amati? Da chi? Perché?*

## II. ILLUMINAZIONE BIBLICA

---

### Introduzione

L’ha detto con un dono: una lunga rosa delicatissima: «preparati, ho qualcosa di importante da dirti». Ce lo dice con un dono: la Bibbia, una lunga, instancabile offerta d’amore: «Accogliami: sono l’Amore»

### **Dal Vangelo di Giovanni (21,24-25; 20,30-31)**

21<sup>24</sup>Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. 25Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere. 20<sup>30</sup>Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni

che non sono stati scritti in questo libro. <sup>31</sup>Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

### **Dalla Prima Lettera di San Giovanni apostolo (1,1-4)**

<sup>1</sup>Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - <sup>2</sup>la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi -, <sup>3</sup>quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. <sup>4</sup>Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena.

- ✓ *Momento di silenzio e di riflessione.*
- ✓ *Chi vuole comunichi la frase o le parole che l'hanno particolarmente colpito.*

## **III. CONFRONTO**

---

### **Introduzione**

Certo, di fronte a una dichiarazione d'amore... o resteremmo indifferenti?

### **Conversazione**

- ✓ *Conosciamo la Bibbia? Che cosa rappresenta per noi? Quando viene letta e spiegata nella Messa, che cosa ne resta nella nostra settimana?*
- ✓ *Nei momenti forti della vita, ci è mai venuto in mente di cercare luce, conforto, risposta nella Parla di Dio?*
- ✓ *Ci siamo fatti il regalo di una Bibbia? Lo abbiamo fatto ad altri? Perché?*

## **IV. IMPEGNO**

---

### **Introduzione**

Così scrivono i nostri Vescovi: «Al popolo nuovo che ha convocato in assemblea, Dio rivolge la sua Parola. Inizia così l'azione concreta di cui l'assemblea, presieduta dal sacerdote, è soggetto. È un unico atto di culto, in due momenti distinti ma strettamente connessi: liturgia della Parola e liturgia eucaristica. Si accoglie la Parola e poi si partecipa al mistero. Come ai piedi del monte Sinai: dal "sì" al Signore che parla nasce la nuova alleanza, matrice del nuovo popolo, che Cristo sigilla poi con il suo sangue.

Nella liturgia della Parola trova espressione tutta la vicenda della storia della salvezza, dalla quale emerge sempre il primato di Dio che chiama. È Dio che va incontro all'uomo, è lui che incomincia a parlare. Perciò intorno all'altare c'è un popolo in ascolto del suo Dio che "qui-ora" parla. Nella proclamazione della Parola, "Cristo annunzia ancora il suo Vangelo". E non è solo una parola che dice, cioè comunica. È "forza di salvezza per chiunque crede" perché è il Risorto presente che parla. La liturgia della Parola appare un momento di fondamentale importanza sia per l'edificazione della comunità che per la fede che la deve animare. L'omelia assume in quest'ottica un grande rilievo: attualizza il messaggio biblico tenendo conto sia del mistero celebrato, sia delle particolari necessità di chi ascolta. I tre cicli festivi che proclamano i Vangeli, le pagine centrali dell'Antico Testamento e le lettere apostoliche, permettono di presentare tutto l'universo rivelato, tutta la grande storia con cui Dio ci ha salvato» (CEI, *Eucaristia, comunione e comunità*, 41-43).

### **Conversazione**

- ✓ *La Bibbia: il libro della Parola di Dio. Quali provocazioni ci ha offerto l'incontro di oggi?*
- ✓ *Quale ascolto e quale «familiarità» ci vengono proposti?*
- ✓ *Quale risposta il Signore ci sta chiedendo? Quale risposta concreta ci impegniamo a dare?*

### **Pregchiere spontanee**

Diciamo insieme: *Donaci, Signore, il coraggio di seguire la tua Parola.*

### **Preghiera finale**

Gesù, Parola di Dio fatta carne... e poi pane, perché ogni uomo potesse vederti, toccarti, gustarti; Gesù, dono del Padre all'umanità assetata di vita, grazie di essere venuto; grazie di quello che hai detto e fatto; grazie perché tutto questo è stato scritto per noi sotto la guida del tuo Spirito, quello Spirito che ci avrebbe «insegnato ogni cosa e fatto capire ogni cosa». Mandaci ancora questo Spirito, perché sia in noi luce e desiderio, perché susciti in noi la risposta, perché ci faccia annunciatori della Parola. Te lo chiediamo affidandoci a Maria, la Donna che con il suo «Sì» alla tua proposta d'amore si è fatta via regale per la tua venuta fra di noi. Amen.

✓ ***Padre nostro***

✓ ***Canto***